

30 marzo 2007

"La Nazione"

Cronaca locale Pistoia

PAG. 8



MATTEO

Ho voluto esserci per dare la mia solidarietà alle alle famiglie delle vittime



ANNALISA

Il nostro intervento vuol essere un forte messaggio di speranza per i calabresi



JULIETH

Sono colombiana. Non ho potuto manifestare per il mio Paese. Sono felice di farlo qui

A POLISTENA

Studenti in marcia contro la mafia

Interviste con i ragazzi al loro rientro dalla Calabria

di STELLA TONTI

SONO STATI circa trentamila i partecipanti alla XII^a Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie svoltasi il 21 marzo a Polistena (RC) ed organizzata dall'associazione Libera. Aderendo al percorso Albachiara ha preso parte alla manifestazione anche un gruppo di studenti di diverse scuole superiori di Pistoia. Li abbiamo incontrati per conoscere il significato che ha avuto per loro la partecipazione a questa giornata. «Spero che il nostro intervento sia stato un forte messaggio di solidarietà e speranza per Polistena» dice Annalisa Bracali, studentessa della scuola Luigi Einaudi. Studente dello stesso istituto Matteo Bevilacqua il quale afferma: «Ho partecipato perché credo che non si debba mai smettere di combattere contro la mafia per la Calabria e per tutta l'Italia. E' stato

molto bello vedere quanto le autorità locali siano coinvolte ed impegnate anche in realtà così piccole come Polistena». Entrambi ci dicono che «avere parenti del sud ti rende ancora più vicino al problema». «I giovani hanno più responsabilità di tutti, dobbiamo essere noi i primi a cercare di cambiare le cose» pensa Federica Scirè, studentessa del Liceo Pedagogico. Della stessa opinione è Barbara Pirrone del Liceo artistico

«**MOLTI DICONO** che queste

manifestazioni non servono, ma per noi che siamo il futuro è già un inizio importante», sempre del Liceo artistico Florinda Orsini la quale aggiunge: «Quando entri in

LUIGI RUSSO
La nostra provincia da sempre attiva nella lotta per la legalità

contatto con una realtà così difficile ti accorgi del valore delle cose che hai e del posto in cui vivi». «E' stato molto emozionante ascoltare le parole dei testimoni di giustizia, capisci quanto queste persone stiano facendo ma soprattutto stiano rischiando in prima persona per combattere questo cancro che è la mafia» a parlare è Martina Citti del

Liceo classico. Per Julieth Escobar dell'artistico «E' stato importante essere lì, io vengo dalla Colombia e anche là esistono realtà simili come il narcotraffico. Visto che non ho potuto impegnarmi nel mio paese di origine sono felice di poterlo fare qui». Filippo Disperati dell'artistico «La mia scuola ci ha sensibilizzato molto verso questo tipo di problematiche ed abbiamo già realizzato diversi progetti in passato.

QUANDO è arrivata la proposta di Albachiara siamo stati felici di aderire». E' il professore dello stesso liceo, Luigi Russo, ad aggiungere: «E' importante ricordare che la provincia di Pistoia è l'unica in Italia ad essere costantemente ed attivamente impegnata nella lotta per la legalità, per esempio con la manifestazione annuale "Campus Montecatini" e grazie a Dalila Gai, assessore alle politiche giovanili. Il nostro istituto è sempre stato in prima linea in questo senso».



FILIPPO

La mia scuola ci ha da tempo avvicinato a queste tematiche



MARTINA

I testimoni di giustizia rischiano la vita ogni giorno



FEDERICA

I giovani per primi devono cercare di cambiare le cose



BARBARA

Per molti manifestare non serve ma per noi è comunque un inizio

